

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea e spazio di linea di corpo: 1.000 lire al mese. Per le inserzioni di testo: 1.000 lire al mese. Per le inserzioni di testo: 1.000 lire al mese. Per le inserzioni di testo: 1.000 lire al mese.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

tema di risarcimento

buon volere e praticità

Siamo sempre sull'istesso tema che tante strettamente è collegato col risarcimento della vita economica dei nostri paesi; ma, a conforto nostro, possiamo dire che, abbandonato una buona volta, ed era ben ora, il lato teorico della questione e l'abuso di vaghe recriminazioni che se da un lato servivano talvolta di svegliarino erano uscite, a lungo andare, a inacerbire gli animi più del bisogno, ci si avvia finalmente verso un orientamento pratico e sbrigativo. Ed è di buon augurio il fatto che a trasportare la risoluzione del problema sul terreno pratico sieno stati proprio quei funzionari, ai quali è affidato il maggior peso e la maggiore responsabilità della cosa.

Il 22 febbraio u. s. si è riunito in Udine tutto il personale delle Agenzie delle Imposte Dirette della nostra provincia e parte di quello della provincia di Treviso. Basta dare un'occhiata ai deliberati di tale riunione per farsi un'idea di quanto a quei funzionari sia a cuore il buon andamento delle cose nell'interesse stesso dei danneggiati dalla guerra: è un raro esempio di patriottico fervore d'opere d'intenti che, unitamente ai gravi sacrifici personali cui essi si sottopongono nel disbrigo dell'enorme lavoro, li addita alla riconoscenza di tutti.

In sostanza essi chiedono: 1) che venga coordinato il criterio direttivo dell'importante servizio loro affidato, in modo da eliminare il più possibile le stridenti difformità nelle liquidazioni dei danni che ora si lamentano fra un distretto d'Agenzia e l'altro, nel quale intento si suggerisce accentrare in una persona sola, o in un unico ente, la facoltà di stabilire criteri di liquidazione uniformi per tutte le provincie danneggiate, magari pubblicando una tabella speciale colle percentuali progressive dei prezzi, anche per i mobili, come in parte si è fatto per gli immobili, — deferendo tale funzionario o ufficio unico il compito di rendersi personalmente conto dei bisogni e dell'opera svolta dai singoli uffici d'Agenzia locali.

2) che sia intensificato e disciplinato il maggiore contatto fra danneggiato ed Agente liquidatore mediante la serie di provvedimenti quali la facilità nell'Agente di recarsi personalmente sul posto a concordare gli innanzi quando egli ne riconosca opportunità, senza bisogno di attendere, volta a volta, l'autorizzazione superiore — la costituzione in ogni comune di un Comitato di persone in luogo di assoluta fiducia e di incontestabile moralità, da nominarsi comunque d'accordo fra danneggiati ed Agente, che coadiuvi quest'ultimo sia nell'esame delle denunce sia nell'opera di persuasione verso il denunciante, eliminando in tal modo la necessità per l'Agente di dover molte volte basare le proprie conclusioni su lente, incerte, contraddittorie e, dopo spesso, incompetenti informazioni delle Autorità locali, e che ad ogni modo il servizio d'informazioni sia unicamente affidato alla direzione al buon discernimento dell'Agente.

3) che sia dato ad ogni Agenzia personale sufficiente e capace, sia ordine che di concetto. Infatti noi, così danneggiati di guerra ci siamo conto dell'immane lavoro che è dato ad un numero così esiguo di funzionari, e mentre da principio ci sono salite alle labbra vivaci parole di protesta per quella che ci sembrava lentezza deplorevole, abbiamo avuto poi campo di ricrederci completamente sulle vere cause di questa, quando de-visu constatammo i gravi sacrifici personali che volentersamente si sottoponevano (e si sottopongono tutt'ora) quei funzionari, lavorando anche nelle tarde ore della notte, senza una maggiore compenso, con un compenso irrisorio di fronte tanta fatica; spesso o quasi sempre loro rifiutato per dignità.

Ommettiamo di accennare agli altri punti toccati nel verbale di detta riunione: basta quanto si è brevemente esposto qui sopra per dimostrare che il personale d'Agenzia, chiamato a svolgere l'opera più difficile, spesso incresciosa in materia di risarcimenti, non solo dà ad essa il suo concorso con uno zelo esemplare, ma pone al servizio della nostra buona causa, coi suoi suggerimenti, la competenza che gli deriva dall'esperienza da lui fatta finora. Ci auguriamo che la sua voce venga ascoltata e si compietti l'opera d'organizzazione col provvedere una buona volta, come ora sembra si stia per fare, al normale e definitivo funzionamento delle Commissioni, e soprattutto col pagare effettivamente, e sollecitamente, come sembra non si faccia in genere finora, gli anticipi proposti dagli Agenti.

Già a Pontebba abbiamo avuto prima una prima riuscita prova dell'applicazione pratica dei citati criteri: un primo sopralluogo del Titolare dell'Agenzia di Moggiò, il distretto dott. D'Angelantonio, coordinato da tre persone locali di assoluta fiducia e conoscitrici dell'ambiente, bastò per, in un sol giorno, sbrigare una settantina di concordati. Il paese ne trasse subito motivo di benemerito e spera che in breve il benemerito funzionario ripeta l'esperienza.

Nel tema vastissimo di risarcimenti non basta, è certo, fermarsi a quanto sopra abbiamo esposto: ma si deve convenire che l'eliminazione delle complicazioni, delle manchevolezze e delle lungaggini procedurali è la prima indispensabile condizione, per avviarsi alla risoluzione del gran problema. E soprattutto devono cessare certe vecchie prevenzioni di un supposto antagonismo fra funzionari e contribuenti: oggi, davanti ad una sventura nazionale cui tutti siamo chiamati a porre riparo, deve presiedere una stretta e fattiva collaborazione fra la solerte illuminata attività dei funzionari e la discreta onestà dei danneggiati di guerra.

Dr. Pietro di Gasparo Rizzi.

Echi della importante riunione
per la Trieste-Udine-Toblach
Udine 8 marzo 1920

A complemento del cenno recato dal Vostro Giornale sulla discussione avvenuta domenica scorsa a proposito della ferrovia Villa Santina-Cadore Toblach, sarà opportuno avvertire che io riferirò che nelle riunioni tenute nei giorni 19 e 20 gennaio 1920 presso la Sede della Direzione Generale delle FF. SS., in Roma, in merito al programma delle costruzioni ferroviarie, predisposto dallo Stato, si compresero, con precedenza nella graduatoria, le seguenti linee:

a) linea Trieste-Monfalcone (litoranea) Cividale-Valle Natissone - Creda-Serpenizza-Plezzo-Predil-Tarvisio;
b) linea Santa Lucia di Tolmino-Serpenizza;
c) Linea Villa Santina-Calzotto-Toblach.

Il programma complessivo, predisposto dallo Stato per le nuove Provincie, ascende a 700 Milioni, dei quali circa 400 spettano alle linee della Venezia Giulia. Alle riunioni presero parte: l'Ufficio Centrale per le nuove Provincie; le Camere di Commercio di Trieste, Gorizia, Rovigno, Rovereto, Bolzano; i Commissari generali della Venezia Giulia e Tridentina; le Giunte Provinciali di Gorizia, Parenzo e Trento; il Comune e la Provincia di Trieste, non che vari ferrovie locali interessate. Per la impotenza della Conferenza, il programma, approvato dalla stessa, si può dire definitivo, e quindi i criteri, così bene esposti dal Relatore Micoli circa la linea, terza in graduatoria, furono già accolti.

La cosa più necessaria è ora, evidentemente, non tanto quella di insistere sui vantaggi della linea, quanto di fare opera perché venga dal Governo, senza ritardo alcuno, disposto il finanziamento, e si possa procedere all'appalto dei tronchi il cui progetto è già completo. E' quindi azione nella quale il concorso della Rappresentanza politica deve avere parte prevalente.

Questo appunto voleva forse fare intendere il presidente della Deputazione Provinciale col discreto accenno all'assenza (in parte giustificata da lettere) dei deputati del collegio Udine-Belluno. Ma senza dubbio le nostre popolazioni potranno fare calcolo

sulla più energica e devota azione della Rappresentanza politica per le ulteriori pratiche, in argomento di tanto grave ed urgente interesse attuale e di suprema importanza per lo sviluppo avvenire delle nostre regioni.

Con osservanza.

Ciriaco Muzzati

Critiche Osservazioni ecc.

Note di viaggio

Giorni or sono la — Domenica del Corriere — in un quadro del Beltrame riproduceva magnificamente le difficili e penose condizioni in cui versano i viaggiatori della Rassa bolscevica: un treno preso d'assalto al momento della partenza.

Qualche cosa di simile però succede anche nelle nostre stazioni. Non occorre andar lontano basta soffermarsi un momento alla stazione di Mestre per averne una visione. I treni in partenza per Udine — Bologna — Milano sono nettamente presi d'assalto. Alcuni viaggiatori si sono accorti di questo inconveniente e cercano ripararsi ed assicurarsi un posticino portandosi direttamente a Venezia. Tutti però, o perché il tempo non lo permette, o perché non conoscono le attuali difficoltà di viaggio non usano di tali misure precauzionali e si fermano a Mestre... per ringraziare dopo il cielo se riescono a procurarsi un posto in piedi in una vettura qualsiasi.

Protestare contro l'Amministrazione delle Ferrovie perché tali inconvenienti abbiano a cessare, è perfettamente assurdo. Tutti conoscono infatti la grave crisi che attraversano le nostre ferrovie: manca il carbone difettano le vetture per viaggiatori. Viviamo in un momento in cui i viaggi si pagano saporitamente e si viaggia come meglio si può.

Le orecchie sono stordite dal ritornello che continuamente stanno ripetendo i controllori — « Chi non trova posto può scendere, ma non accampare pretese » — Vi è infatti una disposizione perentoria per la quale il viaggiatore che non trova posto in una vettura corrispondente al biglietto acquistato deve scendere o pagare la differenza per passare in una vettura di classe superiore.

Qui però ci sta un guaio che dovrebbe essere eliminato. In quasi tutti i treni si constata che mentre le vetture di prima classe sono vuote, le terze non rispondono assolutamente al bisogno, lo almeno ho dovuto constatare questo fatto non una ma più volte.

Si riceve quasi la cattiva impressione che si faccia a bella posta per mettere il viaggiatore nella dura necessità di scendere o di pagare la differenza per passare ad una classe superiore. Quindi continue proteste e alterchi con i controllori che letteralmente si attengono alle disposizioni ricevute.

Viaggiavo l'altro giorno sulla linea Udine-Mestre e precisamente col treno in partenza da Mestre alle 19.15. Le terze classi sono, come il solito assalte e traboccano di viaggiatori; alcune vetture di seconda sono completamente vuote.

Due eleganti signorine, che modestamente viaggiano in terza, non trovando posto altrove, salgono in una vettura di 2° e si fermano in piedi nel corridoio. Venivano da Milano avevano percorso in piedi buon tratto anche di quella linea ed erano visibilmente stanche. Guardano con un senso di mal repressa bramosia i sofici sedili, si consigliano tacitamente, si mettono a sedere. Presso Treviso passa il controllore. Non vale la pena riferire con quali parole, certamente non cavalleresche, egli abbia investito le due maledette!

Tutti avranno provato le tracolanti invettive di qualche capo-treno, o controllore, i quali, mentre portano in testa un berretto flettato, si dimenticano di essere persone civili, tra persone civili, e sono preoccupati soltanto dei loro regolamenti e delle loro tariffe.

Dopo reiterate suppliche da parte delle due signorine fu già molto se permisero loro di fermarsi in piedi nel corridoio. Ciononostante durante tutto il periodo le due gentili viaggiatrici dovettero quindi rassegnarsi a guardare un intero scompartimento di seconda libero completamente, senza potersi un solo momento riposare.

Non è questa una riprovevole indecenza?

In nome di quale giustizia distributiva i viaggiatori di prima e seconda devono avere due o tre posti a loro disposizione; mentre quelli di terza non riescono nemmeno a cacciarsi in un umile corridoio?

E' necessario che le singole Direzioni compartimentali delle ferrovie prendano in considerazione questo sconco deplorevole e vi ripariano sollecitamente.

CRONACA PROVINCIALE

Circa la recente sospensione di treni

Dal 1.º corrente, per imprescindibili necessità, anche sulla linea ferroviaria Udine-Venezia furono sospesi i due treni viaggiatori 1528 partente da Venezia alle 13.30 e 1521 partente da Udine alle 18.40.

Se i viaggiatori in partenza dalle varie stazioni della linea risentono un danno relativo da tale riduzione di servizio, avendo a disposizione i Diretti; altrettanto non si può dire per quelli delle fermate di Fontanafredda e di Cusano, che pure, come gli altri, hanno diritto di non essere del tutto trascurati.

Infatti, con la avvenuta sospensione, i partenti da tali fermate, per recarsi ad Udine, non essendovi treni accelerati che facciano servizio nel pomeriggio, devono necessariamente pernottare in quella città, non solo con perdita enorme di tempo e con spesa per molti gravissima, ma anche col pericolo di non trovare stanze per dormire.

Una cosa simile, o quasi, si ripete per recarsi da Cusano a Pordenone. Difatti, alle 10.01 della sera non è possibile fare ritorno alle proprie case. Che se poi i partenti appartengono a Zoppola od a Fiume, avranno in più vari chilometri da percorrere a piedi.

Se si pensa che vi è interessata una popolazione di oltre 20 mila persone, si potrà comprendere il disagio conseguente.

La Direzione del Movimento avrebbe, secondo noi, dovuto in precedenza prevedere e provvedere. E la disposizione, pur tanto semplice, sarebbe stata quella di disporre che i Diretti 177 Udine-Venezia e 176 Venezia-Udine sostassero un solo minuto alle fermate per dar modo ai poveri viaggiatori di usufruire degli stessi.

E' l'unica maniera per riparare alla meno peggio agli effetti dell'avvenuta sospensione dei due accelerati.

Tale disposizione, a vantaggio della nostra causa, è stata anche sotto il riflesso che in quest'epoca affluiscono ad Udine gli iscritti di leva — che sono centinaia e centinaia — e che dovrebbero pernottare costì.

E' veramente stupefacente che non si sia pensato o preveduto fino dal 1.º corrente a tali evidenti e prevedibili conseguenze.

I viaggiatori dei Diretti ne avrebbero forse un po' di noia. Ma non ci par giusto che per evitarla, si debbano sacrificare tanti legittimi interessi togliendo a molti cittadini la possibilità di trasferirsi ad Udine ed a Pordenone, centri naturali del loro affari.

Le autorità comunali interessate, dovrebbero con energia e sollecitamente far le dovute pratiche per ottenere la temporanea fermata dei detti due treni. E' questione vitale per tanta gente che, pur essendo vicina alla linea ferroviaria, si vede tolto il mezzo di poter usufruirne.

CANEVA DI SACILE

La morte di Luigi Toffoli. — Fra il generale compianto di questa cittadina, è scomparsa, l'altro ieri, una nobilissima figura di onesto lavoratore. Sposo modello, amico simpatico a tutti, Luigi Toffoli era amato e stimato da ogni ceto di persone per le sue squisite doti di cuore, per la sua bella intelligenza e per le sue ferme caratteristiche di giovialità, onde si può dire che non contasse alcun nemico od avversario. Animato sempre dallo spirito rigido del dovere, sapeva conciliare, nel lavoro, la disciplina dei subalterni colle esigenze dei nuovi tempi. Da oltre cinque lustri ammantava la carica di onorevole dal cav. Enzo Chiaradia, aveva saputo — col suo ingegno e la sua esperienza — portare a bella fama la cantina da lui diretta conseguendo varie premiazioni nelle esposizioni di vini dentro e fuori della nostra regione ed all'estero. Fondatore principale della fiorente Società operaia di Canova, ne fu, per i primi lustri, segretario attivissimo, e seppe portare il sodalizio al massimo grado di sviluppo. Di sani principi religiosi e copiose e rese con onore e scrupolosamente la carica di amministratore della Fabbrica di Canova.

Le sofferenze subite, durante l'anno d'invasione, logorarono la sua fibra gagliarda e lo trascorsero anzi tempo alla tomba.

Alla vedova ed ai nipoti superstiti, le condoglianze di un affezionatissimo amico dell'Estinto.

COSEANO

Concittadino che si distingue

Non sempre avviene, massime nei paesi di campagna, di vedere persone le quali, con la loro attività e col loro sapere onorano la piccola patria ed emergono per clette virtù morali e intellettuali. Oggi Coseano va orgoglioso di vedere quello che fu un giorno un sagace, provvido ed esperto amministratore della cosa pubblica, assurgere ad invidiabile posizione sociale.

Intendiamo parlare del sig. Ernesto Varutti, stato eletto ad unanimità di voti (31 su 31 votanti) dal Consiglio Provinciale segretario-economista del Manicomio Provinciale.

E' a proposito del nostro concittadino sig. Varutti, ci piace qui riportare la bella relazione che sul di lui conto ha fatto, a nome della Deputazione di Udine, il commissario comm. Spezzotti e che noi stralciamo dal conto morale del passato esercizio:

« Sparsasi rapidamente la notizia che l'invasore stava avvicinandosi alla nostra Città, la mattina del 27 ottobre 1917 si dovette pensare a trarre in salvo l'Istituto, (il Belfortino) tanto più che i ricoverati adulti e il personale di assistenza e di servizio invocavano aiuto dall'Amministrazione.

« Fu così che riuscite vane le pratiche esperite con l'autorità militare per ottenere delle auto-ambulanze e dei camion per effettuare il trasporto, si poté a mala pena ottenere nelle ore vespertine dalle Ferrovie delle vetture di terza classe, dove in condizioni pietose furono caricati i bambini ed il personale, tutti senza conforti e senza indumenti.

« In quest'opera di salvamento si distinse per lo spirito di iniziativa, di altruismo e di zelo intelligente il Segretario sig. Ernesto Varutti, il quale dimentico dei suoi particolari interessi, dedicò tutto sé, stesso, affrontando pericoli e disagi al difficile compito della difficile impresa, efficacemente coadiuvato dagli altri impiegati e dalle suore.

« Il posto di Segretario fu, come si disse, tenuto anche durante il 1917 dal sig. Ernesto Varutti, Vice Economista del nostro Manicomio provinciale, il quale diede prova di zelo infaticabile ed intelligente, di amore costante per l'Istituto e di un interessamento esemplare, curando il migliore trattamento dei ricoverati in armonia ad una bene intesa parsimonia nelle spese.

« Congratulazioni vivissime e sincere al caro amico e concittadino nostro.

S. DANIELE

Funebri Perocco

Organizzato dal Corpo insegnante di S. Daniele ieri ebbe luogo il trasporto funebre della compianta maestra di Giovanni, signorina Cecilia Perocco, deceduta in questo ospedale dopo breve e penosa malattia.

Al mesto corteo, oltre a tutti gli insegnanti del Capoluogo, intervennero i maestri di Rive d'Arcano e di Ragogna, numerosa rappresentanza delle locali scuole elementari e professionali con bandiera, la scolare della defunta, una rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Rive d'Arcano, nonché un buon numero di san-danielesi.

Bellissima la ghirlanda di fiori freschi, offerti dai colleghi tutti; numerosissimi i fiori offerti dalle scolaresche.

Il Vice Ispettore, sig. Lazzarini porse alla salma l'estremo saluto, che commosse e strappò lacrime ai presenti. I vecchi genitori piangono inconsolabili la perdita dell'unica loro figliola per la quale avevano sostenuti immensi sacrifici per farne di Lei un'educatrice e su cui riponevano ormai tutte le loro speranze.

La tristissima condizione in cui vengono a trovarsi questi poveri vecchi, rimasti senza sostegno alcuno, ha indotto gli insegnanti di S. Daniele a promuovere una sottoscrizione allo scopo di venire loro in aiuto.

Ed è perciò che essi rivolgono un caldo appello a tutti i colleghi della provincia ed alla cittadinanza di S. Daniele, che conobbe l'Estinta e poté apprezzarne le belle doti nel breve periodo in cui ebbe ad esplicare in questo capoluogo la sua missione, affinché vogliano generosamente concorrere a fare sentir meno ai poveri genitori il peso della sventura, che li ha colpiti.

« Diamo un primo elenco di sottoscrittori: »

Alfredo Lazzarini V. Ispett. lire 10, Emilia Tasselli insegnante Amalia

Tasselli, Maria Meneghel, Maria Calderari, Nora nob. Mylini, Giovanni Corradini, Paolo Biancato, Giovanni Pavioti, Giuseppe Passoni, Gemma Chientaroli, Ferruccio Bortoluzzi, Cosma, Dunyov, Emilia Pascoli, Porcelli Luisa, Antonio La Porta, Burello Petri Luca, Luigi Saccon-Petris, Chientaroli Enide, Bonipossi, Lidia Petris, Cesare Caraffa, Torretto, Norma Micoli, Fulvia Monassi, Irma Monassi, Milena Miorini, Caterina Battigelli, Maria Vallan, Maria Polano, Maria Battellino, Rosina Ronchi lire 5 ciascuna. Totale lire 175.

CIVIDALE

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli

6 (Ritardata) Ieri nella sala della R. Pretura in Cividale gentilmente concessa si è tenuta l'assemblea generale degli azionisti dell'Istituto Essiccatoio Cooperativo Bozzoli del Mandamento. Presenti numerosi soci, tra cui il Comm. Rubini, dott. Domenico, il conte di Trento dott. Francesco di S. Giovanni di Manzano, l'avv. Poliss sindaco di Cividale, il dott. Ortali titolare della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Cividale, il signor Carbonaro Luigi, il signor Bagnolo geometra Eugenio, di Faedis il signor Mainardi Giovanni di Ronchis di Faedis, il signor Volpe cav. uff. Attilio di Togliano sindaco di Torreano, don Quion Giovanni di Axida, il sig. Tomassini cav. Giacomo di Butrio, il sig. conte Bernardis, il sig. Polini ed altri di cui ci sfuggo il nome.

Il comm. Rubini, Presidente del Comitato provvisorio porta il saluto ai convenuti e si compiace che in un mese di lavoro s'è potuto raccogliere più di mille azioni, dimostrando così il Mandamento di essere sempre all'avanguardia nelle opere di cooperazione.

Viene data lettura dello statuto, nella discussione del quale intervennero parecchi dei presenti e viene all'unanimità approvato. Dopo di ciò sono state nominate le cariche sociali: Consiglieri, Sindaci e Provisori, e la società è stata costituita legalmente con l'atto del notaio dottore Cuccovaz. Noi salutiamo colla massima simpatia la nuova istituzione che certamente porterà benefici risultati a tutti i produttori di bozzoli della nostra zona.

MARTIGNACCO

La disoccupazione qui non esiste

E' stato letto con viva sorpresa la notizia per la disoccupazione che così domenica figurava una bandiera dei 500 disoccupati di Martignacco. Tanto per mettere le cose a posto, sarà bene rendere pubblico che da oltre un mese, per interessamento del nostro Commissario prefettizio coadiuvato dalla locale Cooperativa di lavoro sono state iniziate importanti opere il cui posto è preventivamente in oltre 150.000 lire e che occupano tutti i braccianti più bisognosi. E' stata già quasi ultimata la deviazione del torrente Lavia ed ora fu iniziata la costruzione della nuova strada del Lavie che importa grandi lavori di sterro e arginatura.

Di queste opere fu iniziata la costruzione con autorizzazione della Prefettura, in attesa della concessione dei relativi prestiti regolari; ed al finanziamento delle mercedi provvede intanto la Cooperativa di lavoro.

Tenendo conto degli altri lavori edilizi che si stanno svolgendo da parte del Ministero Terre Liberate, della riapertura della fabbrica Deiser delle maestranze del Conifoglio in discreto numero adibite a lavori di sgombero manovalanza ecc. si può affermare che nel comune di Martignacco, dove la popolazione nella grandissima maggioranza è dedita al lavoro dei campi il fenomeno della disoccupazione nel momento attuale non esiste. La Camera del lavoro che spesso manda i suoi propagandisti stipendiati nel nostro comune e che ne tiene anche uno stabile, potrà constatare la verità di quanto siamo venuti esponendo, e le saremo grati se vorrà darcene atto.

NIMIS

Dal Comando del 6.º reggimento fanteria è giunta comunicazione ufficiale che fu decretata la medaglia d'argento al valore al soldato Comelli Giacomo, per essersi valorosamente comportato in combattimento il 18 giugno 1918 a Nervesa. Ecco la motivazione:

« Porta — mitragliatrice, sotto intenso fuoco d'artiglieria nemica, avanzava cantando inni patriottici e dando mirabile esempio di coraggio e di fermezza. Ferito gravemente alle gambe da una granata avversaria, incurante di sé, consegnava l'arma ad un suo compagno, dicendogli: »

« Vendici i nostri morti! » All'ottimo giovane e bravo soldato le nostre più vive congratulazioni. Questi sono i friulani che onorano la loro piccola Patria!

Per inserzioni
rivolgarsi all'Unione Pubblicità
UDINE

S. GIORGIO DI NOGARÒ

In tema di ricostruzioni.
 Ci viene riferito che l'Ufficio Tecnico del Ministero per le Terre Liberate di Palmanova, al quale fin qui noi eravamo aggregati, si è sstato per le vertenze ed innocenti parole, dette per l'istituzione, in questo Capoluogo, di un Ufficio Tecnico indipendente. La frase incriminata sarà forse: «ammasso d'insipienza e confusionismo fin qui spiegato». Mentre ci piace confermare per intero questo nostro giudizio, preghiamo a smentirci se possibile; intanto respingiamo la gravata ed ingiustificata qualifica di «Volatili di Saa. Giorgio» non siete mai contenti. A questo punto, però ci accorgiamo di essere dei grandi ingenui, perché alla nostra preghiera sarà certamente risposto col l'abitudine, conoscitissimo motto: «Ma, mi no gh'entro, mi no so gnené». In questo caso però, ci ripromettiamo di ritornare noi sull'argomento.

Linea Automobilistica. — (6) — Il nostro sig. Luigi Vanelli, ha presentato, già da parecchio tempo, regolare domanda e schizzo tipografico, per l'attivazione di una linea automobilistica Marano Lagunare-S. Giorgio-Nogaro-Gonars-Lavariano-Sammardenchia-Udine. L'evidente, indiscussa utilità del nuovo servizio, data anche l'interruzione del tronco ferroviario S. Giorgio-Palmanova (che dura ormai da troppo tempo), dovrebbe servire di sprone per sollecitare il rilascio della prescritta autorizzazione.

Speriamo quindi che la R. Prefettura si muova, ed appaghi così il vivo desiderio, il sentito bisogno delle popolazioni isolate, che non possono più oltre rimanere in tale stato, senza pregiudizio dei rispettivi loro interessi.

CIVIDALE

Triste rimpatrio. — Nel nostro Cimitero fu ieri tumulata la salma del compianto signor Odorico di Lenardo, morto a Venezia e qui trasportata perché abbia pace accanto ai suoi cari. Alla messa funzione erano presenti diverse autorità cittadine e parenti ed amici dell'indimenticabile estinto.

Alla desolata consorte, alle figlie, ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

PALMANOVA

Sponsali e beneficenza. Oggi seguirono le nozze del dott. Vincenzo Lanza, con la signorina Marcella Cirio, figlia dell'amico Paolo. Il nostro Sindaco, signor Attilio De Lorenzi, con l'ormai nota cortesia, volle offrire agli sposi gentili, la tradizionale penna d'oro. Ed accompagnarono gli sposi i volti cordialissimi degli amici.

In questa lieta occasione, la famiglia Paolo Cirio si ricorda dei poveri bimbi dell'Asilo Infantile Regina Margherita offrendo la cospicua somma di 100.000 lire. Quest'atto nobilissimo esser di buon auspicio agli sposi felici, ai quali rinnoviamo anche da queste colonne i più fervidi auguri e rallegramenti.

Biblioteca Popolare. Sottoscrizioni per i primi fondi: dott. Carlo Costantini-Scala L. 30. Tellini Uissio L. 10. Mucelli Uissio L. 5. Buri Enrico L. 5. Bonini Giacomo L. 2. Somma precedenti L. 829.80. Totale L. 691.80.

CODROIPO

Il Comizio dei socialisti.

Oggi come annunciava qualche manifesto della Camera del lavoro di Udine e provincia si tenne in questo epoluogo di mandamento il comizio pubblico per votare l'ordine del giorno prestabilito dalla camera del lavoro stessa.

Il paese fin dal mattino presentava un aspetto più animato del solito conseguenza naturale della chiusura di tutti i negozi ed osterie indistintamente. Verso le due del pomeriggio un corteo di circa duecento dimostranti da Vormio preceduto ed accompagnato da portatori recanti due drappi rossi (di cui è uno con lo stemma dei Sovieti e l'altro costituito da una semplice coperta color cremisi) girò per varie strade del paese al canto di «Bandiera rossa».

Nel corteo, altri portatori recavano cartelli con scritte diverse, come queste: «Abbasso la borghesia che ci affama» — «Vormio, 380 disoccupati che chiedono lavoro» — «Abbasso il sussidio di disoccupazione che ci umilia» — «Località di Codroipo: 500 disoccupati chiedono lavoro» — «Vormio il socialismo» ecc.

L'oratore ufficiale doveva giungere alle tre precise ma era già trascorsa una buona mezz'ora da quella fissata e nessuno ancora giungeva, tanto che molti dei radunati stanchi dell'attesa cominciavano a disertare le file. Alle tre e trentacinque si udì il rombo di un motore e su di una borghesissima automobile giunse il tanto atteso conferenziere. Dall'alto di una scranna iniziò e condusse a termine stentamente il suo dire, incolpando la guerra il governo ecc. del ritardo involontario dice lui, perché di domenica i treni non funzionano e gli oratori designati non poterono recarsi in tempo al luogo fissato. (Si consideri che alle tre del pomeriggio nessun treno è mai arrivato a Codroipo e che gli zelanti padri del socialismo ufficiale frilano avrebbero potuto benissimo arrivare se da Udine, con il treno in arrivo così a mezzogiorno, e se da Pordenone, con quello in arrivo all'una del pomeriggio.) Qualche applauso, raffreddato forse dallo ploggerellina che nel frattempo aveva cominciato a ca-

dere, segnò i punti più accessi della cazione. Infine, l'oratore lesse l'ordine del giorno che voi già conoscete ed invitò i presenti ad approvarlo per alzata di mano.

Sul migliaio circa di teste dei convenuti un centinaio di braccia si alzarono in segno di approvazione. Venne fatta la controprova invitando i non approvanti a manifestare la loro opinione nel medesimo modo: ma tutte le braccia rimasero inerenti, dal che l'oratore logicamente (?) concluse che l'ordine del giorno veniva approvato all'unanimità.

Compiuto con così poco evidente unanimità il voto cosciente ed evoluto, il Comizio silenziosamente si sciolse senza incidenti.

A tarda sera veniamo a sapere che una vera rivelazione di coscienza bolscevica evoluta ebbe un ex combattente di Zampicchia, il quale fu denunciato, si dice, per grida sovversive e resistenza ai carabinieri. Questo come episodio isolato della giornata.

N. B. Non abbiamo potuto sapere il nome dell'oratore del comizio perché neppure il segretario della Camera dal lavoro di Vormio, da noi interrogato, ce lo seppe dire.

Atto pazzesco o teppistico?

Il soldato Ghidario Angelo di Pietro di Milano, classe 97, 68, compagnia presidiale, l'altra sera, verso le ore 23 circa, armatosi di un fucile, scendeva dalla camerata in camicia e mutande e sparava un colpo di moschetto contro la sentinella senza colpirlo. Uscito quindi in via Udine, sparava altri 6 o 7 colpi di moschetto uno dei quali in direzione delle case vicine.

Il fatto avvenuto nel cuore della notte ha impressionato la popolazione e prodotto non poco panico.

Si deve al pronto intervento del nostro bravo maresciallo dei carabinieri, Brusolon, se il soldato poté subito essere agguantato e messo al sicuro.

Questo grave fatto potrebbe anche ritenersi avvenuto per improvvisa pazzia del soldato, ma c'è chi dubita e non a torto, che possa trattarsi di una bravata della quale sarebbe a Codroipo il terzo episodio nel periodo di brevi giorni.

ZOPPOLA

Cospicuo dono per l'ospizio dei figli della guerra.

Il dott. Vincenzo Favetti, per circa trent'anni medico di Castions di Zoppola (Udine), ha fatto dono con regolare contratto di una bella casa di campagna all'ospizio dei figli della guerra fondato da Mons. Celso Costantini per ricoverare i bambini nati nelle terre liberate e redente da donne maritate durante l'assenza del marito. L'ospizio presentemente ha sede negli ampi locali del Seminario vescovile. La casa donata ai figli della guerra servirà, quando questi infelici bambini avranno raggiunto i 12 anni, per un asilo infantile a beneficio dei fanciulli della frazione di Castions.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio rende al benemerito donatore pubbliche e vive azioni di grazie.

S. DANIELE

Il R. Piacet fu concesso anche al Mansionario Don Antonio Clara, già capellano della Madonna di Strada e assistente all'ospedale.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Assemblea Cooperativa

intercomunale di lavoro.

(Min). — Alle ore 19.12 di domenica, in Mels, nei locali del ricreato festivo, ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Cooperativa intercomunale di lavoro.

Erano presenti un ottantina di soci. Preceduti alla nomina delle cariche, furono eletti consiglieri: Beinat Alberto fu Luigi con voti 22; Beinat Epifanio 46; Beinat Lodovico 48; Gurisatti Filippo 45; Moretti Arturo 43. A Sindaci: Fabbro Luigi con voti 50; Minisini Pietro 46; Vitali Giacomo 45; Beinat Edoardo 43; Domini Giovanni 42.

Ieri mattina poi il nuovo Consiglio procedette alla nomina del Presidente e del vice-Presidente, e riuscirono eletti: Beinat Alberto a Presidente e Beinat Epifanio a vice.

FAGAGNA

Commemorazione a Madristo dei caduti in guerra.

Sabato, nella Chiesa di Madristo fu celebrata una funzione per ricordare i 22 caduti di quella frazione nella cessata guerra. Vi assistettero: la scolaresca, i reduci in corpore, i maestri.

Celebrò il prof. Cozzi che tenne un elevato discorso. Dopo la messa funebre cantata dalla cantoria locale, si formò il corteo per il Camposanto.

Notammo 26 corone portate a braccio dai giovani.

Anche nel Cimitero per chiudere la solenne cerimonia, il prof. Cozzi disse affettuose parole di cordoglio e di gratitudine per i nostri gloriosi morti.

Campide e materiale elettrico.
 Ingresso Definitivo
 Sconto speciale agli installatori elettrici e impianti di luce elettrica ecc. ecc.
 Giannetto Penazzi Udine
 Negozio: P. V. L. 11
 Riva del Castello 1
 Telefono N. 121

PORDENONE

Truffato. — A Prata di Pordenone certo Brusadini Antonio chiese ed ottenne da Puiatti Lorenzo un mulo e un carretto a noleggio per poche ore, versò il compenso di 50 lire: ma poi, si dimenticò di tornare, il proprietario, che n'ebbe un danno di 2000 lire, lo denunciò.

Furto. — L'altra notte ignoti consumavano un furto di biancheria e di una bicicletta a certa Busetto Amelia cagionandole un danno di 2000 lire.

L'Assemblea dei mutilati. — Domenica, al Teatro Sociale, fu tenuta l'assemblea dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea generale dei soci, riuniti in seduta ordinaria, prima di trattare gli argomenti dell'ordine del giorno, invia un mesto e solenne saluto ai compagni lavoratori del Trevigiano e di Aviano ed esprime loro la sua stretta solidarietà e la sua protesta contro chi ostacola le rivendicazioni dei diritti acquisiti col sangue e coi sacrifici, ai compagni lavoratori».

Dopo la relazione finanziaria, esposta dal gerente Boemo Andrea, si passò alla nomina delle cariche.

Furono eletti: consiglieri: Bortolini Domenico, Bomben Ferruccio, Bomben Pietro, Mazzoli Luigi, Lagomanzini Antonio, Giacomelli Fortunato, Giacomelli Giuseppe, Marchet Enrico, Rosso Sante; a sindaci: Varuzza Galiano, Montico G. Batta, Da Pieve Luigi, Bortolini Domenico, Taliani Giuseppe.

In seno al Consiglio, furono nominati: presidente: Bortolini Domenico; vice-presidente: Bomben Ferruccio; economo: Lagomanzini Antonio; segretario: Mazzoli Luigi.

GEMONA

Cronaca mesta. — Stamane, 8, sono state tributate le estreme onoranze alla venerata salma del cav. Antonio Strolli. Malgrado il tempo piovoso, alla mesta cerimonia ha preso parte l'intera cittadinanza e molte persone venute dal fuori.

Numerose e splendide le corone. L'estremo saluto è stato dato dal ff. Sindaco sig. Antonio Stefanutti e dal cav. Gio. Batta Zozzoli.

Il compianto è generale per la perdita dell'illustre uomo, perché per la sua intelligenza e per la sua filantropia il cav. Antonio Strolli si era accaparrato l'estimazione e la venerazione di tutti.

Alla desolata famiglia, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cospicua elargizione. — La famiglia del cav. Antonio Strolli per onorare il caro Estinto ha versato lire mille al Patronato Scolastico.

La venuta degli alpini. — La compagnia alpina di Gemona giungerà il battaglione Gemona. La cittadinanza si prepara a riceverlo con grandi feste.

Il comizio di ieri. — Alle 3 pom. si svolse in piazza del Ferro il preannunciato comizio pro disoccupati. Oltre mille persone vi hanno preso parte.

L'oratore ufficiale è stato un certo Spizzo della vostra città, il quale ha parlato molto, fra la generale indifferenza degli intervenuti. Ha parlato di tutto e un poco anche sulla disoccupazione.

Ha tirato in ballo certi argomenti che non collimano certamente coi sentimenti della nostra popolazione. Non è questo l'ambiente di parlare contro la patria; qui si sente forte e saldo il patriottismo e le frasi dell'oratore contro la Patria non hanno prodotto l'effetto che egli forse si aspettava.

Incensate l'Austria e la Germania, dopo le infami gesta perpetrate in questi paesi e un offendere i sentimenti del nostro popolo.

Gli intervenuti si sono sciolti tranquillamente appena finito il discorso (le molte anche mentre il discorso durava ancora) senza che sia accaduto nemmeno incidente.

PRAVISO DOMINI

Una dimostrazione.

Ieri l'altro circa 1000 persone, verso le 16, si portarono dinanzi al Municipio per protestare, perché veniva concessa l'esportazione del grano turco incettato dalla commissione di requisizione.

Chiusero il municipio e conseguirono le chiavi al cursore, nominando lui commissario prefittizio.

La folla quindi si sciolse.

SACILE

Per un attentato alla libertà di lavoro. — Furono denunciati gli operai Oscar Buffolo, Pietro Bassega, Ugo Simoncin e Luigi De Re, di Sarone, i quali si sono recati nella costituita strada di Sarone per impedire agli estrattori della ghiaia di continuare il lavoro.

Accorsi presso il laboratorio di lapidi videro due individui che si arrabattavano sulla via. Essi erano: il contadino Taffarelli Canzio di anni 53, e certo Petris Cesare di anni 26 nato a Udine e domiciliato a Chiustarofe mutilato di guerra. Ambedue vennero tradotti in caserma, ove il Taffarelli asserì che mentre recavasi a casa dopo aver chiuso l'esercizio in via Vittorio Emanuele, fu aggredito dal Pe-

tris. Questi dichiarò di essere ubriaco e aggiunse di nulla sapere di ciò che aveva fatto. Egli fu ma pare assodato che l'aggressione avesse avuto scopo di rapina tanto che l'aggressore presentava delle lesioni.

Trattenuto in arresto, mentre il Taffarelli fu rilasciato, ma denunciato perché trovato in possesso di rivoltella nemmeno denunciata.

CRONACA CITTADINA

Lavori approvati dal Comitato governativo

Nell'ultima sua seduta il Comitato governativo di Treviso, annesso al Ministero per le Terre liberate ha approvato i seguenti lavori:

Pozzuolo del Friuli. — Riatto ed ampliamento del Cimitero L. 16,000.

Pontebba. — Sanatoria per la colonia Alpina di Frattis L. 17,300.

Porecia. — Ripristino fabbricati comunali L. 9,930.

Gemona. — Restauro edificio municipale L. 2,300. Riatto magazzini lire 5,400. Restauro scuole frazione di Sessi L. 16,000.

S. Vito al Tagliamento. — Riatto fabbricati comunali L. 9,100.

Darzo. — Restauro fabbrica adibita ad uso Asilo infantile L. 760.

Morgaria. — Riatto della strada e gradinata di accesso alla Chiesa parrocchiale Piagnogna L. 10,000. Consolidamento strada del ponte di Piagnogna sul torrente Arisno L. 4,000.

Aviano. — Riatto strada L. 223,000. Riatto strade comunali L. 35,000.

Palmanova. — Sgombero materiali di demolizione L. 28,000.

Raccolana. — Ricostruzione della rostra a difesa dell'abitato Gadamassa L. 13,500.

Polegnigo. — Riatto della strada interna della frazione di Messomonte L. 35,000.

S. Leonardo. — Ricostruzione del ponte di S. Leonardo L. 110,000. Ricostruzione di N. 4. ponti L. 224,000.

Latisana. — Riatto fabbricato scolastico frazione Pertegada L. 6,200.

Savogna. — Restauro Chiesa parrocchiale L. 37,000.

Talmassons. — Riatto strada S. Andra confine Pordenone L. 30,000.

Varmo. — Scuole e fabbricati comunali. Fabbricati scolastici delle frazioni Romano-Camasso-Rovereto-Oradiscia L. 78,000.

Rivignone. — Ripristino edificio scolastico L. 16,000.

Bardis. — Riatto tronchi stradali Magredi-Colombet L. 21,800.

Tramonti di Sopra. — Ripristino tronco stradale Tramonti di Sopra-Mateon L. 289,000.

Tenove ed altri lavori

trattati dalla Deputazione Provinciale

Nella seduta di ieri, la Deputazione provinciale prese, fra altre, anche le seguenti deliberazioni:

— Prese atto degli affidamenti dati dal Ministero dei Trasporti in merito alla sollecita esecuzione dei lavori di completamento della linea ferroviaria Sacile-Pinzano e deliberò di intensificare le pratiche perché venga sollecitamente dato corso ai lavori di costruzione del tronco complementare Comina di Pordenone-Aviano.

— Deliberò di accettare tutte le modificazioni proposte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del voto 29 ottobre 1919 n. 1000 al progetto di costruzione del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano e relative strade di accesso ed opere sussidiarie; di intensificare trattando i lavori già appaltati tenendo presenti le varianti suddette e di provvedere per l'inizio degli altri non appena si avrà la disponibilità dei fondi e di accettare la variante proposta dal Comune di Spilimbergo per quanto ha tratto al tronco di strada da Spilimbergo alla rampa di discesa per accedere al ponte, ritenuto che la maggior spesa conseguente starà per intero a carico del predetto Comune.

— Prese atto del risultato favorevole delle pratiche esperite dalla Deputazione in seguito alla interrogazione presentata dal Consigliere provinciale Musoni prov. dott. cav. Francesco nella seduta 19 gennaio 1920 del Consiglio provinciale in merito all'invocato miglioramento del servizio sulla linea ferroviaria Cividale-Caporetto mediante la istituzione di una terza coppia di treni vivamente reclamata dalle popolazioni della valle del Natisone.

Associazione Pensionati ferroviari

Il presidente sig. Vaccaroni ci comunica che la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha mandato alla Direzione della Tesoreria (Banca d'Italia) una circolare con la quale dispone che a cominciare dal 25 corr. le pensioni agli ex ferroviari sieno pagate mensilmente, anziché ogni due mesi.

Portiamo ben volentieri a conoscenza dei pensionati ferroviari la notizia di questa disposizione, ch'era stata da essi più volte richiesta e accontentata un loro vecchio desiderio.

COLLEDO DI PRATO

I funerali di un combattente

L'altro giorno ebbero luogo i funerali del compianto ventiduenne Nò De Forno già valoroso combattente e mutilato di guerra. Al mesto accompagnamento intervenne anche la banda musicale e parteciparono i bambini dell'asilo con le loro maestre la scolaresca con la propria bandiera.

Il finanziamento del Comune

Accennammo l'altro giorno alla grave situazione finanziaria in cui trovavasi il nostro comune.

L'amministrazione, fece eseguire lavori, per un importo di un milione e mezzo circa, somma che doveva venir rifiuta e non lo fu ancora dal ministero delle Terre Liberate.

Il comune, per questi lavori dovette incontrare debiti e si trovava in condizioni finanziarie veramente gravi.

L'altro ieri, providamente il prefetto ha comunicato al sindaco, che era stato concesso il finanziamento per il trimestre in corso, in L. 750.000.

Si fanno ora pratiche per ottenere il rimborso del milione e mezzo già speso, e per ottenere il finanziamento dell'intero anno 1920.

Rapporti coi sudditi già nemici. — La Camera di Commercio comunica che col Decreto legge 10 gennaio 1920 n. 87 è riconfermato il divieto dei pagamenti a favore di sudditi germanici, austriaci ed ungheresi, e delle accettazioni di pagamento fatti dai medesimi, in rapporto a debiti e a crediti preesistenti alla ripresa dei traffici con i rispettivi paesi. I pagamenti fatti in contravvenzione degli anzidetti divieti sono considerati nulli.

La liquidazione dei debiti e dei crediti di cui sopra verrà effettuata per il tramite dell'Ufficio di verifica e Compensazioni che sarà costituito dal Governo italiano a norma dell'art. 296 del Trattato di pace di Versailles.

I rapporti predefiniti saranno sistemati secondo il cambio del mese anteriore all'apertura delle ostilità e saranno dovuti anche gli interessi maturi.

Per ogni chiarimento in materia, gli interessati possono rivolgersi al Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace, presso il Ministero per l'Industria il Commercio e il Lavoro.

Per quanto concerne i sudditi polacchi e cecoslovacchi occorre che la nazionalità polacca o ceco-slovacca risulti da certificato rilasciato dalla rappresentanza in Italia dello Stato rispettivo, e confermato dall'autorità italiana (Comitati sopra indicati); senza di che, essi debbono sempre considerarsi come sudditi di Stati nemici.

Profitti di guerra. — La Camera di Commercio ha spedito ieri ai competenti Ministeri il seguente telegramma:

«Considerato che termine denuncia "profitti guerra scade 15 corr. e quello "degli aumenti patrimoniali guerra" nonché quello imposta straordinaria "patrimonio scade 31 corr., considerato che commercianti nella invasione perdettero registri e altri elementi necessari, Camera Commercio invoca proroga termini per terre già invase stante insuperabili difficoltà "create ristrettezza tempo».

Muzzati Vicepresidente

Le due proteste di un oste

Egregio signor Direttore. Credo di interpretare i sentimenti della classe degli osti trattori, esponendole francamente due proteste: la contro il «Lavoratore Friulano» il quale nel suo ultimo numero stampava qualche cosa come i dieci comandamenti e i sette sacramenti, facendo dire a uno dei milioni di proletari: «Noi piantiamo e potiamo le viti e i padroni bevono i vini migliori mentre a noi non restano che gli scarti». Ecco: io tengo nella mia osteria diversi tipi di vino: buono, a lire 3.20 il litro, migliore a 3.60, ottimo a 4 lire il litro: i tempi non consentono prezzi inferiori pur troppo. Ma le posso garantire che io non solo non faccio distinzioni e porto agli avventori la qualità di vino che mi domandano senza badare se sono vestiti da proletario: o da borghese o magari da ricco borghese; e questo ha un significato più rilevante ancora: le posso garantire che i proletari preferiscono il vino da 4 lire o quanto meno da 3.60, e quindi bevono il vino qualificato ottimo o quanto meno il migliore.

Il, contro l'autorità, che aveva proibita la vendita, domenica, di ogni bevanda alcoolica (vini e liquori), sì che tutti gli esercenti di osteria e di albergo ebbero, almeno, il pudore di ocludere le porte e di vendere, se mai, qualche bicchiere di vino di nascosto, nell'interno; mentre ci fu qualche trattoria nel centro che tenne aperto tutto il giorno e dove si consumavano anche bevande alcooliche senza nessun mistero. Perché queste differenze?

(Seguono le firme)

Ringraziamento

Ringrazio l'esimia Dott. Cesira Confi per le intelligenti ed amorevoli cure prestate a mia figlia Bianca durante la sua grave malattia ridandole la salute.

Lugo Enrico

Banca Italiana di Sconto

Società Anonima - Capitale L. 315.000.000

Interamonte versato

Riversato ordinaria L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di giovedì 25 (venticinque) Marzo 1920, alle ore 15.30 in Roma, Piazza in Lucina 4, presso la Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Presentazione del Bilancio Sociale al 31 Dicembre 1919;
 2. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
 3. — Relazione del Collegio dei Sindaci;
 4. — Deliberazioni sugli oggetti di cui ai numeri precedenti;
 5. — Deliberazione circa il riparto degli utili;
 6. — Determinazioni del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratori;
 7. — Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi per il 1920;
 8. — Nomina di 5 Sindaci effettivi e di due supplenti per il 1920.

Non risultando valida la prima adunanza per mancanza di numero legale, la seconda convocazione resta fissata per il giorno di mercoledì 31 (trentuno) Marzo 1920 alla stessa ora e nello stesso luogo suindicati, e in essa si delibererà qualunque sia la parte di capitale rappresentata.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi non più tardi del 19 Marzo 1920, nella ore di ufficio, presso una delle casse dei seguenti Stabilimenti Sociali.

Sedi

Ancona - Bologna - Brescia - Busio
 Arsizio - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Mantova - Messina - Milano - Napoli - Palermo - Perugia - Roma - Torino - Trento - Trieste - Venezia - Verona - Parigi - Marsiglia

SUCCESSALI

Abbategrasso Acqui, Adria, Alessandria, Aquila, Asolo, Avellino, Belluno, Benevento, Bergamo, Biella, Bolzano, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Castellamare di Stabia, Como, Conegliano, Cosenza, Cremona, Cuneo, Ferrara, Foggia, Foligno, Gallarate, Gorizia, Legnano, Monza, Mortara, Nocera Inferiore, Novi Ligure, Padova, Parma, Piacenza, Pinerolo, Pirano d'Istria, Pisa, Pistoia, Pola, Potenza, Prato, Reggio Calabria, Rho, Rimini, Riva di Trento, Roma, Rovereto, Rovigo, Salerno, Sanremo, Saronno, Sassari, Savona, Seregno, Siracusa, Spezia, Terni, Tortona, Trapani, Treviso, Udine, Varese, Vercelli, Vicenza, Vigevano.

A Parigi, anche presso i signori Souis Dreyfus & C. 4, Rue de la Banque, Roma, 2 Marzo 1920

Il Consiglio di Amministrazione

ERNIA

Uno dei migliori Specialisti dell'Istituto Ortopedico Milan sarà a UDINE (Hotel Croce di Malta) nel giorno di mercoledì 10 e giovedì 11, Marzo 1920.

Gli Apparecchi Anatomici Milan, fabbricati con cura tecnica secondo le più moderne esigenze dell'Ortopedia. Adominate sono i soli che riescono ad immobilizzare l'Ernia, in meno di 60 giorni. Essi premuniscono il sofferente contro il pericolo dello strarrombo dell'Ernia, la morte in poche ore, mancando l'immediato intervento dell'opera del chirurgo.

Termini perentori termini... non perentori.

Comunicati apparati sui giornali, affissi al pubblico, avvertiti di enti finanziari, rammentano, al paziente e buon pubblico, sempre più afflitto da norme, istruzioni, disposizioni, che entro il mese corr. dovranno essere presentate le denunce del patrimonio.

È noto che in base al decreto 24 novembre 1919 N. 2169, il quale avrebbe dovuto essere presentato al parlamento entro il mese di dicembre, per essere convertito in legge, è stata istituita per il periodo di transizione una imposta straordinaria progressiva sul patrimonio a carattere temporaneo, riservando lo Stato di mantenere ben maggiori introiti con imposte normali, complementari ed addizionali sui redditi, di cui l'altro relativo decreto-legge pari data 20162.

È pure noto che nei daziani citati sull'imposta del patrimonio, in un apposito titolo è trattato il caso dei contribuenti danneggiati di guerra, favore dei quali, in riduzione della imposta sul patrimonio, sono riconosciuti i redditi mancati o diminuiti successivamente all'invasione e valutati con criteri fissi (somme iscritte agli effetti della R. M. per i mobili; quattro per cento sul valore dei beni, per gli immobili).

Ma non è di ciò che io intendo parlare in queste note bensì dell'impressione penosa che deriva dal raffronto della rigorosità con la quale lo Stato esige l'applicazione dei termini che riflettono i suoi crediti e della facilità con la quale sorpassa quelli che riguardano i suoi debiti.

Col 31 marzo corrente (giusta l'articolo 22 del R. D. citato) ogni contribuente dovrà dunque presentare la dichiarazione del suo patrimonio per la corrispondenza dell'imposta relativa, dalla quale andranno esentati i soli contribuenti il cui patrimonio imponibile non raggiungerà il valore di lire 100.000.

Non pare dunque (ed anzi i recenti comunicati lo escludono) che per i danneggiati di guerra il termine indicato possa essere impunemente sorpassato, mentre per le loro anormali condizioni dovrebbe provvedere sufficientemente, secondo il legislatore, l'art. 60 del ripetuto decreto per il quale « qualora il contribuente non possa indicare il prezzo di parte o di tutti i beni, egli può sostituire alla dichiarazione dei prezzi realizzabili, una descrizione particolareggiata della quantità e qualità dei beni e dello stato in cui si trovavano al 1 gennaio 1920 ».

Contro la perentorietà di detto termine sta invece (come chiamarla?) la ingannevole fatuità dei termini posti dal R. D. 14 ottobre 1919 (più anziano di una decina d'anni) N. 2092, a garanzia dei danneggiati di guerra, e secondo il quale i risarcimenti dovrebbero essere liquidati in pochi mesi ed a scadenze fisse, termini che nessun ufficio finanziario si sogna di rispettare.

Ognun vede che l'asserita mancanza di personale nei nostri uffici finanziari, si rende impossibile il rispetto dei termini nei casi nei quali i contribuenti sono creditori, non può invece renderne possibile il rispetto nei casi in cui essi sono debitori, senza ingenerare nel pubblico quel senso di sfiducia nei pubblici ordinamenti che il patrio governo in queste epoche pericolose avrebbe tutto l'interesse di evitare.

E. Zoratti.

Imposta straordinaria sul patrimonio

L'intendente di Finanza ci prega far noto quanto appresso:

Col 31 marzo corrente scade il termine utile per la presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul patrimonio istituita col R. Decreto Legislativo 24 novembre 1919 N. 2169. Tali dichiarazioni sono obbligatorie per tutti coloro il cui patrimonio, comunque costituito, raggiunga la L. 2000. La distribuzione delle schede scorrenti per tali dichiarazioni, nel comune di Udine è fatta dai rivenditori di generi di Monopoli presso i quali potranno acquistarsi al prezzo di centesimi 5 ciascuna. Negli altri comuni della provincia potranno essere ritirate gratuitamente presso le Agenzie delle imposte, e dove queste non esistono, presso i Municipi. Tali schede contengono tutte le indicazioni ed istruzioni necessarie per rendere agevole la compilazione delle denunce con la descrizione delle attività e passività patrimoniali. Compilata e armata la scheda secondo le norme che vi sono indicate si applicheranno

marca da bollo da centesimi dieci sul primo foglio ed un'altra da centesimi cinque su ciascun foglio interno, da annullarsi dalle Agenzie delle imposte all'atto in cui ricevono la scheda. Si richiama poi l'attenzione dei contribuenti specialmente:

1.° Sopra la facoltà che è data all'Amministrazione delle Finanze ed alle Commissioni giudicanti di poter deferire in ogni tempo il giuramento sulla veridicità delle dichiarazioni e sulle pene pecuniarie per ommissione od infedele denuncia, le quali penalità possono condurre fino alla confisca dei beni non dichiarati.

2.° Sulla riserva fatta dal governo di disporre la conversione al nominativo dei titoli al portatore, quando risultasse che non si è ottemperato all'obbligo della dichiarazione, il che metterebbe i contribuenti nella condizione dolorosa di subire la confisca.

Scuola serale di contabilità. — La Direzione della scuola serale di contabilità per agenti di commercio avverte che le iscrizioni sono aperte a tutto 13 corrente. Le domande si presentano al bidello del R. Istituto Tecnico. La tassa anticipata d'iscrizione è di L. 10.

Le materie d'insegnamento sono: Italiano, Aritmetica, Calligrafia, Corrispondenza Commerciale, Computisteria, Contabilità, Legislazione Commerciale.

Per l'ammissione occorre aver raggiunto il 15 anno di età. Le lezioni si inizieranno il 15 corrente solo per il 3.° corso.

Un ragazzo ferito dallo scoppio di una bomba

Il ragazzino Germano Facile d'anni 14 si recava l'altro giorno a Ravosa per trovare un suo cugino.

Giunto colà il ragazzino si mise a trastullarsi con una bomba che scoppiò ferendolo gravemente alla testa. Venne trasportato all'ospedale Civile di Udine dove il sanitario si riserva la prognosi.

Beneficenza a mezzo della Patria

In morte della N. D. co. Filomena Beretta e figli Guido e Antonietta offrono:

Infanzia abbandonata L. 200.
Mutilati guerra sez. Udine L. 200.
Rifugio Bambini Gesù L. 100.
Ospizio Tomadini L. 100.

Casa di Rievoro. — In morte della nobilissima co. Filomena Beretta, Enrico e Cecilia del Torsio L. 100, Urbano e Giulia Capsoni L. 50.

Dante Alighieri. — Enrico e Cecilia del Torsio, per iscriverne nel libro d'oro fra i soci perpetui la compianta nobilissima co. Filomena Beretta di Colerado Mels L. 180.

Orfani guerra. — In morte Guglielmo Pepe, famiglia Dalan L. 5. In morte Foglietto Elisa ved. Borsetta, impiegati ufficio ragioneria e segreteria della Direzione Poste L. 60.

Liceo batte Tecniche 6-1

Ieri l'altro sul campo Sportivo di via Mentana, si svolse una gara di calcio tra la giovane squadra delle Scuole Tecniche e quella del Liceo. Dopo qualche calata delle Tecniche, Belotto riesce facilmente a segnare il primo punto, che però fu anche l'ultimo; e così ha termine la prima ripresa. Al secondo tempo, pare che il Liceo voglia il pareggio; di fatti su calcio di rigore Cudugnetto segna. Incoraggiati del primo successo, la squadra del Liceo si muove all'attacco e dopo brevi fasi, nonostante le Tecniche si difendano con vigore, Busolini il core imitato da Mimiotti che per la terza volta manda la palla nella rete del Mauro, il quale magnificamente la difende. Chiude la partita Busolini il core segnando il sesto punto. Facciamo una lode ai giocatori: Mauro, Munaretto e Belotto delle Tecniche e a Cudugnetto, Zatti e Massa del Liceo.

A nome degli Studenti ringraziamo l'ing. Righetti che gentilmente concesse il campo. Arbitro egregiamente il sig. A. Miani.

IN TRIBUNALE

Furti di cavalli. — Settimane or sono al deposito quadrupedi del R. Esercito di S. Stefano vennero a mancare tre cavalli del valore di lire 6000.

Quale autore del furto venne arrestato certo Ermacora Antonio di Francesco da Ziracco e vennero denunciati per ricettazione certi Bolzico Domenico fu G. B. da Risano, Pascollini Luigi fu G. Batta e Paolini G. Batta di Pietro da Pavia di Udine.

Al processo l'Ermacora si scusò dicendo di aver comperato i cavalli da uno sconosciuto.

Dopo l'audizione dei numerosi testimoni e le brillanti arringhe dei difensori il tribunale condanna per ricettazione l'Ermacora a un anno mesi 6 di reclusione e 2000 lire di multa; il Bolzico a mesi 9 e lire 1000 di multa. Assolti il Pascollini per insufficienza di prove e il Paolini perché il fatto a lui addebitato non costituisce reato.

SMARRIMENTO

Sul percorso Udine-Tricesimo dall'Autocorriera di Tolmezzo caddero due pacchi, che si sa vennero raccolti da un carrodore, che veniva verso Udine. All'onesto, che li raccolse verrà data adeguata mancia recapitolandoli all'Albergo Nazionale.

Smarrimento

Ieri nel percorso Via Ronchi - Via Loria - Duomo fu smarrito un oroscino d'oro con rosette diamanti. Compente mancia a chi lo portasse in Via Ronchi N. 62.

ULTIMA ORA

Un tentativo per rapire Belakun

VIENNA, 9. — Per il tentativo di rapimento di Belakun dal campo di Stockerau verificatosi in questi giorni la polizia è ormai sulle tracce del colpevole due dei quali furono arrestati. I giornali dicono che le indagini compiute fanno credere che le tracce condurranno in Ungheria.

Circolano nuove voci di rimpasto ministeriale

Roma, 9. — Secondo le voci più attendibili diffuse nella Camera, uscirebbero dal Ministero gli on. Pantano, Nava, Chini, De Vito, Mortara, Baccelli, Tedesco, Albrici, Scialoja e Rossi. L'on. Schanzer lascerebbe il Ministero del Tesoro, per passare alle Colonie. Anche l'on. Visocchi avrebbe manifestato il desiderio di non partecipare alla nuova collaborazione. Vi sarebbe poi una vera e propria ecotombe di sottosegretari; il primo ad andar via sarà l'on. Murialdi.

Degli uomini politici che entrerebbero nel nuovo Ministero, si fanno a Montecitorio molti nomi. Al trionfo Nitti-Bonomi-Meda, si aggiunge, come probabile ministro del Tesoro, l'on. Luzzatti, l'on. Meda andrebbe alle Finanze e l'on. Bonomi ai Lavori Pubblici, al quale dicastero verrebbero anche aggiunte le Terre Redente. Dei popolari, entrerebbero pure l'on. Mauri e Micheli. Quest'ultimo assumerebbe il sottosegretariato per gli approvvigionamenti. Per i radicali si parla dell'on. Pera, che andrebbe alla Pubblica Istruzione, con un sottosegretario del gruppo popolare.

I nostri aereonauti nella capitale della Grecia

ATENE, 7 (Ritardato). Negli ultimi due giorni, il capitano Ripamonti, comandante della squadriglia idrovoltanti italiani giunti qui ieri, ha consegnato messaggi di saluto ai ministri greci degli affari esteri, delle comunicazioni, della guerra e dell'economia nazionale, invitati loro dai ministri italiani; ed un messaggio al sindaco di Atene.

Alle 11 di oggi il Re riceverà il capitano Ripamonti che gli rimetterà il messaggio del Re d'Italia.

Il giornalista Mattioli del « Messaggero » di Roma, venuto a bordo di uno degli idrovoltanti, ha consegnato numerose lettere dirette a quasi tutti i giornali greci. Fu ricevuto in tutte le redazioni con grande cordialità dai colleghi greci.

Stamane, tutti i giornali annunciano l'arrivo degli idrovoltanti italiani, dando ampie notizie sul loro viaggio e riproducendo fotografie di tipi d'apparecchi e di monumenti italiani. Tutta la stampa commenta poi l'avvenimento con parole di ammirazione per la aviazione italiana e di simpatia verso l'Italia.

La « Nea Ellas » saluta con esultanza questo primo viaggio che, dice il giornale, inaugura una linea aerea che verrà a rendere più stretti i rapporti italo greci.

La « Stir » scrive che Atene e Roma unite da sentimenti di comune fratellanza, potranno riprendere insieme l'opera civilizzatrice, procedendo insieme sulla via del progresso. Le due capitali saranno avvicinate ora dalla aviazione e con un poco di buon volere (conclude il giornale) saldi vincoli renderanno in avvenire i due popoli fratelli.

L'« Eleftero typos », nel suo articolo editoriale, dice che il mondo greco saluta con cordiale entusiasmo i coraggiosi corridori dell'aria che uniscono l'occidente all'oriente, e che sono giunti in Grecia dalla patria dell'imperatore Adriano. Gli aviatori italiani, prosegue il giornale, che hanno portato alla città di Atene il caldo amplesso della città eterna. Essi sono gli angeli con le ali dei nuovi tempi e dei nuovi giorni, che sopprimono fra le nazioni sorelle ostacoli, e distanze e ne uniscono le idee i sentimenti. Atene, conclude l'« Eleftero typos » saluta le ali rotanti italiane con la stessa cordialità dei passati secoli d'oro.

Terremoto in Toscana

SIENA, 9. Alla ore 16.18 di ieri è stata avvenuta una scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria di quinto grado della scala Morselli in direzione da nord a sud, accompagnata da forte rombo. Finora non sono stati constatati danni.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Stroili e parenti vivamente ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore e vollero rendere maggiormente solenni i funerali del loro compianto

Cav. Antonio Stroili.

Speciali ringraziamenti vadano pure all'egregio medico dott. Comessatti che tutto tentò per conservare la preziosa esistenza e a tutti gli amici cari che portarono il loro conforto nella luttuosa circostanza.
Gemonza, 9 marzo 1920.

La Lira Italiana

Se la Lira Italiana subisce un forte ribasso sulla Lira Svizzera, ciò nonostante essa conserva sempre un valore morale e materiale.

Morale, perché con essa si può acquistare un biglietto della grande Lotteria a beneficio del ricostituendo Ospedale di S. Donà di Piave, distrutto completamente per le operazioni belliche e che, mediante i proventi di questa grande Lotteria, verrà ricostruito per beneficiare quelle popolazioni, che tanto soffersero dalla guerra.

Il valore materiale si riscontra in quanto che con una sola Lira si può acquistare un biglietto della suddetta Lotteria, che ha ben 291 premi per l'importo di L. 350.000 dei quali il primo è di L. 150.000. Vi sono ancora un premio da L. 50.000, uno da lire 25.000, due da L. 10.000 ciascuno, due da L. 5.000 ciascuno ecc.

Il numero dei biglietti è per legge limitatissimo e quelli che, si trovano ancora in vendita si possono acquistare nei Banchi Lotti, Cambiavalute, Uffici Postali, Tabaccherie ecc.

L'estrazione è irrevocabilmente fissata per il 14 Marzo 1920 in Roma.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Milano L. 2)

DITTA COMMERCIALE cerca persona seria capace disimpegnare qualsiasi lavoro ufficio. Indicare età, posti occupati, pretese. Indirizzare offerte redazione « Patria del Friuli ».

SI AFFITTANO tre ambienti: piano centralissimo uso studio. Rivolgarsi 3109 Unione Pubblicità Italiana Udine.

CARTA VECCHIA scarto archivi, ritagli di tipografia e legatoria di libri, cartaccia netta di qualunque specie acquisto, pagamento a Udine. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliano, Trieste, Cassella postale 444.

CAVALLI e accessori vende S. Leskovic Viale Stazione 3.

STABILE disposto a cedere tutto o parte. S. Leskovic Viale Stazione 3.

PJU' FATTJ meno PAROCE

Questo è il doveroso e esatto compito del Primo Istituto Italiano D'Ortopedia Addominale Incurata Torino - Piazza Statuto, 10

ERNIE

Dalle molteplici domande di richiesta che ci pervengono e per far sempre più conoscere, apprezzare e godere i benefici prodotti dal nostro Istituto (Primo d'Italia nel suo genere. Il più vecchio e serio) e al quale si possa con sicurezza ricorrere; il proprietario ha creduto bene inviare e ripresentare, come avanti guerra, i soliti passagii mensili nelle cui sotto elencate località. Pregasi di non confondere l'alta reputazione e il buon nome del nostro Istituto con altre ditte e ciò nel pieno interesse di chi soffre per cui pregasi tagliare e conservare i sotto elencati passagii.

Sarebbe inutile ricordare che:

La vera cura o miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto sicuro da cianurazioni da cui il pubblico purtroppo oggi troppo facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Il nostro direttore esimo Specialista di meccanica-ortopedica-addominale sarà visibile a:

Udine Mercoledì 10 Marzo Albergo Italia

Ditta Tremonti
Ponte Poscello - UDINE
Batterie di Cucine e lavori in RAME

SEME

Erba Medica e Trifoglio

Rivolgarsi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Sezione Mercè - UDINE

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società anonima - Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato
Riserva L. 50.000.000

SUCCURSALE DI UDINE

In conformità alle disposizioni del R. Decreto 25 Gennaio 1920 questa Banca è autorizzata ad accettare domande di sottoscrizione al

Nuovo Prestito Nazionale Consolidato 5%

In conto

Risarcimento danni di guerra

Per rendere più facili e sbrigative le pratiche inerenti a questa operazione abbiamo aperto nei nostri locali in via della Posta un ufficio al quale gli interessati potranno rivolgersi per la **Presentazione delle domande di sottoscrizione** e per ogni maggior chiarimento sull'applicazione del Decreto sopra indicato.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
succursale di Udine

Post Fata Resurgo

UDINE - Via Mercatovecchio 4 - UDINE

Ditta PAOLO GASPARDIS

Grande assortimento - stoffe ultime novità

Confezioni per Signora - Seterie - Velluti ecc

LINGERIE

Laboratorio proprio per confezioni biancheria con speciali macchine per ogni giorno.

Ultimi arrivi:

Riceo assortimento servizi da tavola in lino e cotone per 6 e per 12 persone.

Articoli per tappezzeria con grande assortimento di stores e tendine.

La Signora **IRMA LETTER MARTIRE** di Padova (Via Roma 3 Vel. 248) tornata da Parigi, avverte la sua Spett. Clientela che a datare dall'8 marzo avrà pronta la nuova **Collezione Primavera-Estate** che comprende un ricco assortimento di modelli in **Manteaux - Tailleurs - Robes Habillées - Robes de Sois - Chapeaux** ecc.

15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del concorso **LIFT**

Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Gaibiani in Milano, si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I° Premio Lire 20.000

II° " " 10.000

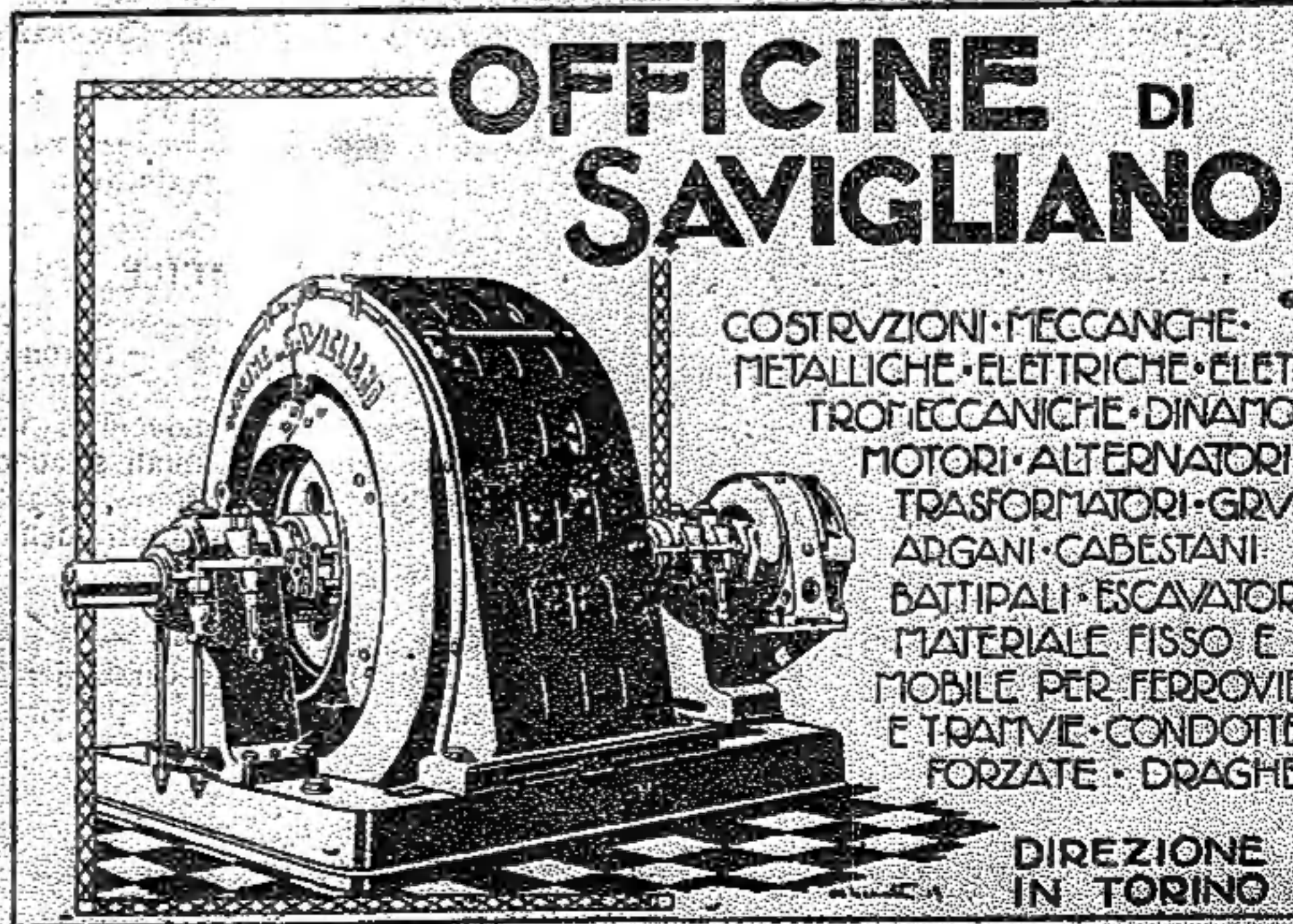
III° " " 5.000

più 15 premi di consolazione da L. 1000 cadauno.
La somma complessiva di L. 50.000, è già depositata e vincolata alla Banca Cassella Sbarbaro e Bossi di Milano, via Armadori, 8.

IMPORANTE

Acquistando una scatola di crema «LIFT» richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del concorso.

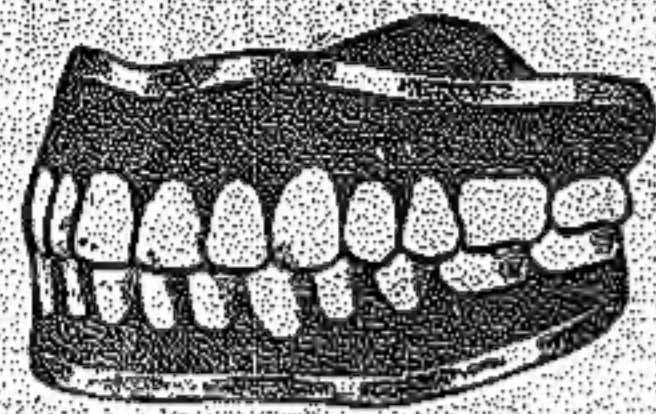
OGNUNO PUO' CONCORRERE CON PIU' SCHEDE



Ufficio Impianti e Vendita pel Veneto e pel Trentino
Piazza Garibaldi 7 Telefono 1-09 PADOVA

OLI e GRASSI Lubrificanti originali d'AmericaGrandioso assortimento per ogni uso
Unto per Carro qualità fina. Chiedere listino**ADRIANO TAMBURLINI**

UDINE - Viale Duodo N. 8 - UDINE

**AMERICAN DENTIST**Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine

Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 e dalle 18 alle 19.

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostriAntracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo
doppio - Timbri - Stilografico - Settolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida
ecc. Tipi perfettissimi migliori degli esteri**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-
quida - Prezzi ridottissimiUdine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine

Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

**GRAPPA 50 GRADI**

di pura Vinaccia

Ottima in Botti - Damigiane e Bottiglie

pronta **DAMIANI & GIORGIO** Magazzini C. Burghart - UdinePer inserzioni rivolgersi Unione
Pubblicità Italiana - UDINE**Segreto**

Non più miopi

Presbittismo

deboli

OIDEU,Cura garantita per far crescere Capelli,
Barba e Baffi in poco tempo. Da non con-
fondersi con i soliti impostori. Nulla anti-
cipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Serr-
inatti n. 213 - Napoli.Unico e solo prodotto del mondo che leva la
stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare
le lenti. Da un'invadibile vista anche a chi fosse
settuagenario. Un libro gratis a tutti V. LAGALA -
Via Sciallati, 126 NAPOLI.

Eredi della

Ditta FERD. NENCIONI di Pisa

hanno trasferito la loro Filiale di Udine in Via Savorgnana 13 Piazza Venerio

Riccio assortimento di vini Toscani in fusti e Chianti originali in
fiaschi.

Vini speciali della "Rufina,,

"Victoria Chianti,,

"Chianti Tricolore,,

Vino bianco di "Carmignano,,

"Aleatico stravecchio Nencioni,,

"Moscato Pantelleria,, ecc.

Depositari di vini piemontesi della

Spett. Ditta A. ZOPPA di CanelliServizio organizzato in modo speciale da soddi-
sfare pienamente a tutte le esigenze della clientela**ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI**

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

Grande Deposito in viale Stazione 3

MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio, Aberghe, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine
Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE
SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi
per Scuole, Serramenti.Le inserzioni per il Pic-
colo e il Piccolo della Sera
si ricevono all'Unione Pub-
blicità Italiana - Udine